

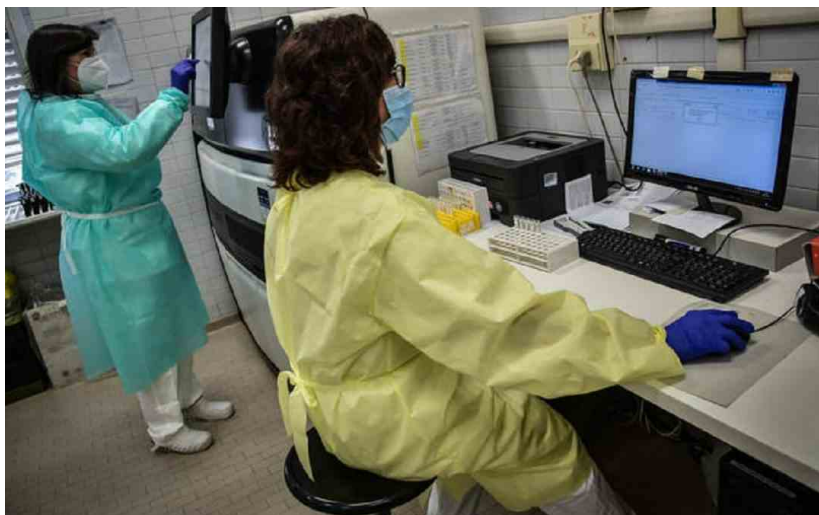
[f](#) [t](#) [@](#) [RSS](#) [Edicola Digitale](#) [IQ CLUB](#) [Oroscopo](#) [Aste e Vendite](#)
il Quotidiano del Sud
[HOME](#) [L'ALTRAVOCE DELL'ITALIA](#) [CALABRIA](#) [BASILICATA](#) [CAMPANIA](#) [PUGLIA](#)
[L'Altravoce dell'Italia](#) [Le due Italie](#) [Salute e Assistenza](#)

La prevenzione al Sud Un lusso per pochi fortunati

Il covid ha aumentato il divario con il Nord sugli screening e le analisi

 di **GIOVANNA GUECI**

19 DIC. 2021 08:28 | 0


[prevenzione, sanità, Divario Nord-Sud](#)
[Ridimensiona il testo](#)

AAA


 0
SHARES

Tempo di lettura 4 Minuti

Sezioni

- [Food&Wine \(11\)](#) [Puglia \(708\)](#)
- [Nazionale \(868\)](#)
- [L'Altravoce Dell'Italia \(9049\)](#)
- [Campania \(10692\)](#) [Basilicata \(13794\)](#)
- [Archivio \(37516\)](#) [Calabria \(42450\)](#)

Cerca nell'Archivio

Ultimi articoli

Elezioni provinciali a Vibo Valentia, ecco i nomi dei dieci eletti

Elezioni provinciali a Catanzaro, la composizione del nuovo Consiglio

Provincia di Crotona, Sergio Ferrari è il nuovo presidente

Archivio articoli

[Dicembre 2021](#)
[Novembre 2021](#)
[Ottobre 2021](#)

La pubblicazione da parte all'Istat dei dati pre-pandemia sui rischi per la salute legati alla scarsa prevenzione è un richiamo – l'ennesimo – alla necessità per il nostro Paese di colmare i divari geografici sia da un punto di vista del reddito e del benessere dei cittadini (tutti) che dei Livelli essenziali delle prestazioni. Oltre che di razionalizzare investimenti e risorse in un settore come quello della sanità che, insieme alla previdenza, rappresenta uno dei maggiori capitoli di spesa pubblica.

Non a caso il Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) – che stanziava oltre 15 miliardi per la Missione 6 dedicata alla Salute, con un nuovo assetto proprio riguardo la prevenzione – destina al Mezzogiorno oltre il 40% delle risorse, con una integrazione di quanto previsto inizialmente.

Se infatti l'emergenza da Covid-19 ha messo sotto pressione un po' ovunque i servizi sanitari, saturato l'offerta e comportato la rimodulazione delle prestazioni sanitarie differibili, con un rallentamento di screening e controlli in assenza di gravi problemi di salute, l'indagine europea sulla salute (EHIS), condotta nel 2019 e ripresa dall'Istat nel Report sulla prevenzione e sui fattori di rischio per la salute in Italia e in Europa, mette in evidenza le carenze ancora da colmare dal punto di vista della diagnostica di prevenzione.

Non a caso, se tra i vari fattori di rischio per la salute, nell'Ue27 l'Italia conferma livelli molto bassi di obesità e una percentuale minore di fumatori abituali, i dati sull'obesità infantile e sul rapporto fumatori-livello di istruzione (inversamente proporzionale) spostano ancora una volta le percentuali peggiori nelle regioni del Mezzogiorno. Inchiodate, del resto, ad una aspettativa di vita per chi nasce in Calabria di 9 anni e 1 mese inferiore a chi nasce in Emilia-Romagna e 15 anni inferiore ai nati in Trentino Alto Adige.

Screening oncologici e vaccinazioni antinfluenzali

Prima dello shock pandemico, l'Italia si posizionava sopra la media Ue27 per gli screening raccomandati, ma con profonde diseguaglianze interne. Un dato per tutti: nel 2019, il 70,9% delle 50-69enni ha fatto un controllo mammografico negli ultimi due anni (65,9% la media Ue27), ma mentre al Nord si registrano quote elevate simili a quelle della Danimarca, al Sud e nelle Isole i valori restano bassi, poco sopra quelli dei Paesi dell'Europa dell'Est. In particolare, nel Nord-est, dove i livelli di copertura sono più elevati,

Settembre 2021

Agosto 2021

Luglio 2021

Giugno 2021

Maggio 2021

Aprile 2021

Marzo 2021

Febbraio 2021

Gennaio 2021

Dicembre 2020

Novembre 2020

Ottobre 2020

Settembre 2020

Agosto 2020

Luglio 2020

Giugno 2020

Maggio 2020

Aprile 2020

Marzo 2020

Febbraio 2020

Gennaio 2020

Dicembre 2019

Novembre 2019

Ottobre 2019

Settembre 2019

Agosto 2019

Luglio 2019

Giugno 2019

Maggio 2019

Aprile 2019

Marzo 2019

Febbraio 2019

Gennaio 2019

il 79% delle donne dichiara di aver eseguito la mammografia tramite programmi organizzati, nel Sud questa quota scende al 46,5%.

A livello regionale, in Basilicata – unica regione del Sud con un elevato tasso di copertura, pari al 75,6% – oltre l'80% delle donne di 50-69 anni che hanno fatto una mammografia, dichiarano di aver fatto l'ultimo controllo nell'ambito di programmi organizzati e solo il 10% di propria iniziativa.

Di contro, in Campania, regione con il più basso tasso di copertura (47,5%), solo il 42,3% dichiara di avere eseguito l'ultima mammografia mediante screening organizzati, il 37,7% di propria iniziativa e il 19,6% su consiglio del medico di famiglia o dello specialista. Di conseguenza, in Campania resta elevata sia la quota di donne di 50-69 anni che mai hanno fatto una mammografia (11,6% contro 2,4% del Nord-est), sia quella di coloro che l'hanno eseguita oltre tre anni prima della rilevazione (16,3% contro 6,6% del Nord-est).

Valori elevati, da questo punto di vista, si registrano anche in Sicilia (rispettivamente 17,4% e 14,1%) e Calabria (18% e 9,6%). In Friuli-Venezia Giulia e nella Provincia autonoma di Trento, invece, anche sommando entrambi i valori, le quote sono più basse, rispettivamente 5,8% e 6,4%, a confermare il successo della diffusione dei programmi di screening pubblici.

Se invece la propensione a vaccinarsi non varia in modo troppo netto in base allo status socio-economico dell'anziano o al territorio di residenza, le disparità restano diffuse a macchia di leopardo su tutto il territorio nazionale. Eliminando l'effetto della diversa struttura per età, tra gli anziani di 75 anni e più il ricorso alla vaccinazione antinfluenzale oscilla infatti dal 59,9% nel Nord-est al 56,8% nelle Isole; per le persone di 65- 74 anni i valori oscillano tra il 38,8% nelle Isole e il 33,6% nel Nord-Ovest.

Attività fisica solo per un adulto su cinque. Minori esclusi al Sud

Ancora troppo contenuta la quota di adulti che svolgono attività fisica secondo i livelli raccomandati dall'Oms per migliorare le condizioni di salute. Quota a cui va aggiunta quella dei minori, che soprattutto del Mezzogiorno hanno dovuto fare a meno fino ad oggi di palestre e mense scolastiche in grado di garantire stili di vita e di alimentazione oltre che certi, anche corretti. Non a caso, il Pnrr assegna al Sud – con una inversione di tendenza storica per il

Dicembre 2018

Novembre 2018

Ottobre 2018

Settembre 2018

Agosto 2018

Luglio 2018

Giugno 2018

Maggio 2018

Aprile 2018

Marzo 2018

Febbraio 2018

Gennaio 2018

Dicembre 2017

Novembre 2017

Ottobre 2017

Settembre 2017

Agosto 2017

Luglio 2017

Giugno 2017

Maggio 2017

Aprile 2017

Marzo 2017

Febbraio 2017

Gennaio 2017

Dicembre 2016

Novembre 2016

Ottobre 2016

Settembre 2016

Agosto 2016

Luglio 2016

Giugno 2016

Maggio 2016

Aprile 2016

nostro Paese – oltre il 55% delle risorse previste per mense scolastiche, asili nido (due miliardi solo per questi ultimi) e palestre (tra le 10 province **con** meno palestre, 9 si trovano oggi nel Mezzogiorno).

In generale, secondo il report Istat, nel 2019 solo il 19,0% delle persone di 18 anni e più ha svolto attività fisica aerobica nel tempo libero per almeno 150 minuti a settimana e tra bambini e adolescenti le quote sono ancora più basse, **con** il 13,9% per l'attività fisica aerobica (almeno 60 minuti al giorno).

Solo che – secondo l'ultimo Rapporto nazionale sui minori e lo sport dell'Osservatorio #conibambini, promosso da **Con i Bambini** e Openpolis nell'ambito del Fondo per il contrasto della **povertà educativa** minorile – nel Nord-est vive il 18% dei minori e si trova quasi il 40% delle aree sportive all'aperto presenti nei capoluoghi italiani, mentre al Sud, i minori sono il 19% della popolazione e le aree sportive all'aperto solo il 10%.

Friuli e Piemonte sono le uniche regioni in cui il numero di scuole con strutture sportive supera il 50%, mentre Calabria (20,5%) e Campania (26,1%) sono quelle con il minor numero di ragazzi e ragazze che praticano sport con continuità.

La qualità dell'informazione è un bene assoluto, che richiede impegno, dedizione, sacrificio. Il Quotidiano del Sud è il prodotto di questo tipo di lavoro corale che ci assorbe ogni giorno con il massimo di passione e di competenza possibili.

Abbiamo un bene prezioso che difendiamo ogni giorno e che ogni giorno voi potete verificare. Questo bene prezioso si chiama libertà. Abbiamo una bandiera che non intendiamo ammainare. Questa bandiera è quella di un Mezzogiorno mai supino che reclama i diritti calpestati ma conosce e adempie ai suoi doveri.

Contiamo su di voi per preservare questa voce libera che vuole essere la bandiera del Mezzogiorno. Che è la bandiera dell'Italia riunita.

ABBONATI AL QUOTIDIANO DEL SUD CLICCANDO QUI.



Marzo 2016

Febbraio 2016

Gennaio 2016

Dicembre 2015

Novembre 2015

Ottobre 2015

Settembre 2015

Agosto 2015

Luglio 2015

Giugno 2015

Maggio 2015

Aprile 2015

Marzo 2015

Febbraio 2015

Gennaio 2015

Dicembre 2014

Novembre 2014

Ottobre 2014

Settembre 2014

Agosto 2014

Luglio 2014

Giugno 2014

Maggio 2014

Aprile 2014

Marzo 2014

Febbraio 2014

Gennaio 2014

Dicembre 2013

Novembre 2013

Ottobre 2013

Settembre 2013

Agosto 2013

Luglio 2013